

EDITORIALE

di Giampiero Maracchi

La moda è un'espressione importante del pensiero e del comportamento umano. Conoscere la sua storia consente di capire molteplici aspetti delle diverse civiltà: i fondamenti etici, religiosi, giuridici, materiali. Assumendo i caratteri della multifunzionalità, essa risponde ad esigenze pratiche come quelle di difendersi dagli eventi atmosferici garantendo benessere fisico; si fonda sull'impiego di risorse naturali come le fibre di piante selvatiche o coltivate, pelli, fibre naturali di origine animale come la seta o il bisso. La moda rappresenta lo stato sociale attraverso la codifica - in molti casi rigida - degli stilemi legati alle classi, e l'abbigliamento assume caratteri specialistici come nel caso di divise militari o di vesti religiose o soddisfa bisogni puramente estetici. La globalizzazione della civiltà moderna ha profondamente modificato la specificità dei ruoli cui la moda aspira prediligendo quegli aspetti meramente funzionali ed economici il cui risultato è l'uniformazione di comportamenti e la progressiva perdita delle identità che caratterizzavano le precedenti civiltà. Seguire l'evoluzione della moda e studiarne in profondità i vari aspetti è dunque un elemento di analisi importante per capire chi siamo e dove andiamo.

Intervista a James Bradburne, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi

ControModa, la moda che cambia la moda

di Beatrice Bargagli Stoffi

Direttore, lei considera la moda un'arte o un mestiere meramente artigianale? A me sembra che oggi, la questione se la moda sia arte o artigianato non sia più di grande attualità, era così negli anni Settanta e Ottanta ma oggi si discute in questi termini sempre più raramente. La moda è di per se stessa creatività ed è un complesso miscuglio di diversi fattori, approcci e pratiche che affondano le radici nell'artigianato, nella tecnologia e nell'arte contemporanea. Non possiamo incasellare il mondo contemporaneo nelle vecchie categorie di arte, scienza, tecnologia o artigianato, e neppure in termini di singoli mezzi di comunicazione video, fotografia, o digitale; nell'attuale mondo post moderno tutto è un mix, un collage.

Come viene riassunta questa posizione nella prossima mostra che sarà ospitata a Palazzo Strozzi sulla moda contemporanea che arriva dalla collezione permanente di LACMA?

La mostra "ControModa" che aprirà al pubblico dal 12 ottobre prossimo è divisa in quattro settori che consentono al visitatore di esplorare da diverse prospettive le recenti rivoluzioni nella moda: Costruzione, Forma, Materiali e Concetto. La poliedrica complessità di questo argomento si riflette nello spettacolare allestimento di Italo Rota e nell'utilizzazione di glosse di importanti critici internazionali che "parlano" con i testi dei curatori e tra di loro, andando a formare un dialogo visuale. La mostra si conclude con un'area laboratorio in cui vengono organizzati dei workshop sull'arte della fabbricazione e con l'opportunità di indossare davvero alcuni dei rivoluzionari costumi disegnati da Issey Miyake per il Balletto di Francoforte nel 1990. E' dunque il punto centrale della "stagione della moda" a Firenze, che comincia con Pitti Uomo a giugno e termina con l'edizione di gennaio. Per puntare il riflettore su tutte le attività collegate con la moda, incluso l'artigianato, stiamo organizzando molti eventi e itinerari che si abbinano ad un catalogo speciale e ad un "passaporto" per la moda di Firenze.



ControModa, la moda che cambia la moda

Palazzo Strozzi continuerà ad affrontare ed esplorare temi di questo tipo nelle prossime mostre che verranno?

La Fondazione Palazzo Strozzi ritiene che ogni singola mostra sia un'opportunità di sperimentare con nuovi modi di raggiungere il pubblico, con nuovi modi di fare della mostra un ambiente piacevole e stimolante e di invitare voci nuove a partecipare ad un discorso sul mondo nel quale viviamo, attraverso un'impostazione post moderna sotto molteplici profili. Per fare due esempi, la mostra che si aprirà il prossimo Marzo 2008 sulla dinastia Tang, "Cina Alla Corte degli imperatori", avrà didascalie in cinese, italiano e inglese per aiutare i visitatori orientali e occidentali e per offrire una prospettiva specificamente cinese degli oggetti in mostra, collezione assolutamente conosciuta in Cina come per noi l'Annunciazione vista a Tokyo. Nella mostra "Donne al Potere" in cui riporteremo a Firenze i 15 arazzi preparati per Caterina e Maria de' Medici, si ammireranno capolavori di "propaganda femminista" che narrano il mito della regina Artemisia, e proporremo nuovi modi di descrivere la storia di Artemisia attraverso l'uso di mezzi contemporanei come l'animazione giapponese.

In attesa di ammirare i duecento abiti dei più importanti designer di moda, ringraziamo il Direttore Bradburne, dandovi appuntamento all'imminente stagione di "Contromoda" a Firenze.

Pola Cecchi, la "musa" fiorentina nel mondo

di Maria Pilar Lebole



In Palazzo Vecchio, lo scorso giugno, il Salone dei Cinquecento ha ospitato un pubblico attento, interessato al premio internazionale 'Le muse', giunto all'edizione numero 42. Questo premio, fondato nel 1965 da *Giuliana Plastino Fiumicelli* e promosso da Giorgio La Pira, è stato negli anni attribuito a *personalità illustri del campo culturale*, dalla pittura alla letteratura, dal cinema al teatro che si sono particolarmente distinte nel corso della loro carriera. Pola Cecchi, premiata "Apollo Musagete" per le sue capacità artistiche e imprenditoriali, è figlia di GiuliaCarla Cecchi, conosciuta a livello mondiale per i suoi capi esclusivi realizzati da mani espertissime e da una manodopera capillarmente distribuita in Toscana, e presenta la nuova collezione di "abiti mobili" creati per donne che viaggiano. Con un solo gesto la gonna lunga diviene mini, code importanti da *grande soirée*, scollari profondi e modelli finto Impero. Preziose sono anche le stoffe, come il *gazarre* di seta, e poi le gradazioni arancio in chiffon, le stoffe realizzate a punto in croce e i rigidi appretti per gli orli in canapa. Per gli amanti della tradizione, l'abito da sposa con fodera dorata e confetti abilmente applicati è senz'altro un inno alla vita!



Produrre futuro in sartoria

di Lucio Antonucci, Presidente Sartoria su Misura Confartigianato Imprese Firenze

La Sartoria è vista ancora oggi come una professione antica, legata a stereotipi di sarti solitari immersi in un lavoro meticoloso e raro, oggi superato dal *fashion system*. Occorre comunicare un'immagine diversa per avvicinare i giovani a questo mestiere, che pur ammirando il mondo della moda e del lusso, non comprendono il collegamento tra le tecniche tradizionali e le immagini dell'abito contemporaneo.

Con il grande ritorno dei *limited editions*, ovvero pezzi unici per persone uniche e oggi prodotti molto limitatamente da grandi *Griffe*, il mondo della sartoria torna ad affascinare perchè l'unicità dell'abito può renderlo straordinario e ogni cliente si afferma nel proprio stile. È quindi molto importante essere sarti contemporanei,

vivendo il proprio tempo e conoscendo le tendenze più giuste del *lifestyle*.

Dunque oltre all'impegno per un lavoro globale, che unisca il prezioso 'saper fare' italiano alla capacità di realizzare abiti di qualità artigianalmente sofisticati, occorre adeguarsi al mondo che cambia, ai mutamenti sempre più rapidi e accettare quel bisogno contemporaneo di apparire 'ringiovaniti' nell'immagine quotidiana. Questo è il mio obiettivo, mostrandolo attraverso il mio lavoro come esempio di modernità e comunicandolo in un DVD prodotto di un progetto Confartigianato, che mostra le possibilità offerte a Firenze per un servizio su misura che unisce la tradizione all'innovazione più *glamour* e fresca, grazie ad un linguaggio seducente, rapido e attualissimo per produrre il futuro.



✓ DAL 5 AL 7 OTTOBRE
E DAL 12 AL 14 OTTOBRE
BOCCACCESCA

CERTALDO ALTO (FI)

Orario: venerdì ingresso

gratuito 18.00-21.00

Sabato 16.00-21.00;

Domenica 11.00-21.00

Tel. 0571.663384

info@boccacesca.it

Tradizionali eventi dedicati alla valorizzazione dei prodotti, alla salvaguardia del territorio, alla qualità enogastronomica e mostre di artigianato.



✓ FINO AL 14 OTTOBRE
**CABIANCA E LA CIVILTÀ
DEI MACCHIAIOLI**

GIARDINO BARDINI - FIRENZE

Orario: 8.15-18.30

Tel. 055.2654321

✓ FINO AL 15 OTTOBRE
**PRATO COME ATMOSFERE
MALAPARTIANE**

VIA SANTA CHIARA 24, PRATO

Tel. 0574.511503

www.museodeltessuto.it

Mostra di fotografie ed abiti dagli anni Venti ai Cinquanta del Novecento.

✓ FINO AL 28 OTTOBRE
**IL GIARDINO ANTICO
DA BABILONIA A ROMA.
SCIENZA, ARTE E NATURA**

LIMONAIA DEL GIARDINO DI BOBOLI

Orario: tutti i giorni 8.15-18.30
nei mesi di maggio, settembre e ottobre;

Tel. 055.2298732

Evoluzione tipologica del giardino e di tutto ciò che lo ha reso un luogo di meditazione, di studio e di sperimentazione

✓ FINO AL 20 NOVEMBRE
**VANITÀ MASCHILE
Abiti dalla collezione
Stibbert dal XVI secolo
al manto di Napoleone.**

MUSEO STIBBERT

Via Stibbert 26

Orario Lunedì/mercoledì 10-14,

venerdì/domenica 10-18,

giovedì chiuso.

✓ FINO AL 20 GENNAIO
CONTROMODA

PALAZZO STROZZI

Tel. 055.2341742

Fax 055.244145

www.palazzostrozzio.org



A Villa Bardini gli Abiti S della Fondazione Capucci

di Maria Pilar Lebole

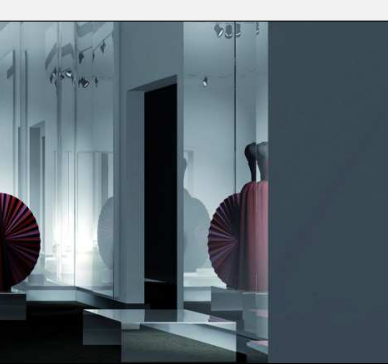
Costituita nel 2005, La Fondazione che cura e gestisce l'archivio dello stilista Roberto Capucci è un progetto importante che intende coniugare il binomio moda e arti applicate. In occasione di Pitti Immagine Uomo, lo spazio espositivo della Fondazione Roberto Capucci, da via Gregoriana 56 a Roma si è trasferita in costa San Giorgio 4 a Firenze, nella splendida cornice di Villa Bardini. Ricerca, stile e passione dalle abili mani dell'artista che comunica al mondo l'alto valore della creatività italiana improntando tutti i suoi modelli sulla fantasia e sortendo effetti scenografici, sperimentando tecniche e materiali innovativi. Insieme a Roberto Capucci

visitiamo in anteprima l'esposizione, illuminati dalle parole dello stilista, affascinati dai vibranti disegni di modelli sartoriali che sono al tempo stesso "forma, volume, materia e colore" come suggerisce Michele De Lucchi, architetto e allestitore degli spazi del Museo. Coloratissima, preziosa e delicata è la collezione presentata in occasione del Centenario della Biennale di Venezia del 1995: "12 architetture di tessuto", riferisce lo stilista "mi hanno consacrato ambasciatore dell'eredità italiana nel mondo partecipando a molti eventi organizzati dal governo italiano.

Enrico Minio, nipote di Roberto Capucci e Direttore Generale della Fondazione, costituita nel 2005 assieme all'

Associazione Civita, ci racconta di una memoria che raccoglie 400 abiti di alta moda e sculture di tessuto, 22 mila schizzi, 300 illustrazioni, 20 quaderni di bozzetti, 150 audiovisivi, 40 mila fotografie, 50 mila articoli di stampa, un patrimonio utile offerto ad un vasto pubblico di esperti e rivolto ai giovani che potranno usufruire di un archivio on line. Questa Fondazione, promossa e sostenuta dall'Ente Cassa di Risparmio riporta Roberto Capucci a Firenze dopo 57 anni, quando fece il suo esordio nella moda italiana grazie al Marchese Giovan Battista Giorgini fautore del lancio della moda italiana nel mondo dapprima dalla favolosa Villa Torrigiani in via dei Serragli, poi dal Grand Hotel fiorentino e





cultura ci

quindi dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti, luogo deputato e passerella di nomi che brillano ancora.

L'ordinamento del Museo Capucci sarà costantemente aggiornato così da rigenerare ritmicamente l'interesse per la collezione esposta. La Fondazione ospiterà anche collezioni di altri artisti.



FIRENZE FASHION E IL RESTAURO DEL CORTILE DI PALAZZO PITTI

La comunicazione visiva e l'utilizzo di gigantografie pubblicitarie sulle impalcature edili, permettono di salvare opere monumentali e architettoniche pubbliche mediante finanziamenti da parte di soggetti privati. E' l'agenzia 'Media Firenze' impegnata nel progetto "Firenze Fashion" per il restauro del Cortile dell' Ammannati di Palazzo Pitti. Insieme alla Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze lo scorso 19 giugno si è svolta una serata di gala in stile rinascimentale con sbandieratori, dame e musiche, come primo evento di finanziamento del progetto 'Firenze Fashion' per riportare il cortile dell'Ammannati al suo antico splendore. Uno strumento innovativo come l'autofinanziamento attraverso giornate a tema con arte, moda e spettacolo che già volge lo sguardo alle altre numerose opere artistiche fiorentine per le quali il restauro è quasi obbligatorio.



Moda e sartorie a Firenze

✓ **Atelier di Ombretta Maffei**
via G. Marconi 16
50131 Firenze
Tel. 055.579462
Fax 055.579462
www.sartoriasumisuraombretta.it
ombrettamaffei@virgilio.it

✓ **Giuliacarla Cecchi**
showroom
Via J. da Diacceto 14
50123 Firenze
Tel. 055.284269
Fax. 055.284055
www.studiomost.com
info@studiomost.com

✓ **Lucio Antonucci Atelier**
sartoria abiti e accessori
via de Serragli 117
50124 Firenze
Tel. 055.2207269 previo appuntamento
lucioanto@yahoo.it

✓ **Nada Quadretti**
via dei Serragli 19
50125 Firenze
Tel. 055.289057
Fax. 055.2679298
www.paolaquadretti.com
info@paolaquadretti.com

✓ **Old fashion**
di Irma Laurence Schwegler
via Gran Bretagna 63
50126 Firenze
Tel. 055. 689476
Fax 055.689479
www.filoearificio.it
schwegler@tiscali.it



Ph: Gianluca Marzo

✓ **Rinissima srl**
piazza M. D'Azeglio 28
50121 Firenze
Tel. 055.2343938

✓ **Sartoria Marinaro di Mario Sciales snc**
via dei Tornabuoni 7
50123 Firenze
Tel. 055.215854
sartoriamarinaro@hotmail.it

✓ **Accademia Italiana**

Piazza Pitti 15
50125 Firenze
Tel. 055.284616/211619
Fax 055.284486
www.accademiaitaliana.com
modaita@tin.it
Corsi mensili (40 e 80 ore) e semestrali. Corsi di italiano, arte, moda, design.

✓ **Art.e school**

Via delle Conce 14r
50122 Firenze
Tel. 055.2478510
Fax 055. 2264580
www.arteschool.com
info@arteschool.com
Corso accademico: disegno di moda. Corsi brevi ed intensivi: stilismo della calzatura, design di borse, del gioiello, design di moda, design di scarpe.

✓ **Art studio Fuji**

Via Guelfa 79
50129 Firenze
Tel. 055.216877
Fax 055. 214500
www.artfuji.it - info@artfuji.it
Corsi di moda, design tessile e del gioiello.

✓ **Design Art Firenze**

Via Caracciolo 45
50133 Firenze
Tel. 335.6298298
Corsi di design di moda, grafica e progettazione scarpe e borse, design di architettura, arredamento ed industriale.

✓ **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Piazza Brunelleschi 4
50121 Firenze
Punto informativo studenti
Tel. 055. 2757827
www.lettere.unifi.it
Corso di laurea triennale di cultura e stilismo della moda.

✓ **Istituto Carlo Secoli Fashion School**

Via Torta 70
50019 loc. Osmannoro (Fi)
Tel. 055.319286
www.secoli.com
Corsi di figurino industriale, modellistica industriale, modellistica CAD, progettista abbigliamento.

✓ **Istituto professionale Statale "TORNABUONI"**

Via Masaccio 8
50136 Firenze
Tel. 055. 2476833
Fax 055. 2478997
www.cellini.fi.it



Ph: Gianluca Marzo

Tessile e sostenibilità a Palazzo Corsini

di Giampiero Maracchi

Durante la scorsa edizione di "Artigianato e Palazzo", la manifestazione fiorentina sui mestieri d'arte di Palazzo Corsini sul Prato (17-19 maggio 2007), è stato presentato un progetto innovativo concernente la moda e la sostenibilità. Il millennio iniziato con gli enormi problemi ambientali provocati dal modello economico della rivoluzione industriale,

richiede certamente un'attenta riflessione in merito.

L'Istituto Ibimet - CNR di Firenze in collaborazione con la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità e l'Università degli Studi di Firenze, grazie al sostegno della Regione Toscana, hanno avviato un progetto rivolto a due aspetti specifici dell'abbigliamento: i materiali ed il saper fare. Relativamente ai materiali ci si è rivolti alla riscoperta ed

al recupero in chiave moderna di fibre naturali come la lana e vegetali come la canapa, il lino, l'ortica e la ginestra che trattati con coloranti naturali offrono numerosi vantaggi: valorizzare i territori, ridurre il consumo di prodotti derivanti dal petrolio e assicurare un maggior grado di confort e di salubrità. A questi aspetti si sono aggiunti quelli relativi al 'saper fare' artigianale che garantisce una maggiore originalità del prodotto, una possibilità di scelta da parte dell'utente nel corso della produzione, la salvaguardia di tecniche che si sono sviluppate nei millenni come l'arte del tessere, del tingere e della sartoria. Obiettivo del progetto è valutare come anche nel campo della moda, accanto alla produzione industriale di massa ma anche a confronto con la produzione di serie di lusso, sia possibile arricchire la scelta con produzioni di nicchia il cui contenuto tecnico, culturale e funzionale risponde in pieno ai nuovi criteri di un modello economico e sociale che si ispiri alla sostenibilità.



Emilio Pucci 1957, la collezione Palio

Catalogo a cura di **Alessandra Arezzi Boza**
e **Margherita Anselmi Zondadari**

In occasione del cinquantenario della collezione *Palio* che Pucci presentò alle sfilate nella *sala Bianca* di Palazzo Pitti nel 1957, è stata recentemente



allestita un'esposizione nel complesso museale di Santa Maria della Scala (*Palazzo Squarcialupi*) di Siena: I colori e i motivi araldici furono fonte di ispirazione per creare *foulard* e camicie, diventarono lo spunto per rielaborare in varianti diverse e in modelli moderni, grafismi e accostamenti secolari. La *collezione Palio* segna una svolta, un passaggio da un'ispirazione più figurativa legata a motivi tipicamente "italiani" e alla nostra tradizione culturale, evidente nei suoi esordi e per tutti gli anni '50, al Pucci più universalmente noto, quello delle fantasie geometriche e dei colori sgargianti degli anni '60.

infoscala@sms.comune.siena.it
www.santamariadellascala.com

(MPL)

PIERO PERONI PRESIDENTE CNA FEDERMODA FIRENZE

Resta positiva, nel secondo semestre 2006, e si consolida ulteriormente, la dinamica congiunturale del comparto pelletteria nella provincia di Firenze: continua la tendenza positiva di ordini e fatturato, il quadro economico-finanziario si consolida, si rafforza la propensione agli investimenti ed aumenta l'occupazione. Per tutto il comparto moda è nostro obiettivo realizzare il programma di sostegno e rilancio, creare un network e reti di impresa in grado di rappresentare un'area toscana avanzata per la moda.

Altro fattore su cui puntiamo è la formazione, sia di base che manageriale, necessaria per progettare una strategia di crescita delle PMI in accordo con il mondo della scuola e dell'università. Puntiamo sull'elaborazione di una chiara strategia di marketing e promozione territoriale delle aziende del comparto moda al fine di facilitare forme di aggregazione per favorire processi di internazionalizzazione. Richiederemo con forza all'UE di operare affinché i prodotti importati ed esportati siano oggetto di tracciabilità per tutelare i consumatori e il "Made in" e un impegno anche da parte delle banche a favore di un credito su misura per le PMI.

GENIUS LOCI & ARTIGIANATO

di *Elisabetta Cianfanelli*,
Assessore alla Moda
della Provincia di Firenze

La rete di valori che appartengono al prodotto fatto in Firenze frutto di manualità, filiere tracciate e luoghi specifici dell'eccellenza, identificano il concetto di "saper fare", una locuzione capace di associare i valori tangibili della manifattura ed il repertorio creativo che afferisce a precise realtà dei luoghi rendendo il prodotto unico ed irripetibile. Possiamo parlare di una filiera dell'artigianato che crea un'esperienza, una capacità di dar vita ad oggetti di eccellenza che si caricano di valori aggiunti capaci di differenziare e conferire identità alla percezione dell'artefatto toscano sullo scenario globale. Le lavorazioni artigianali più pregiate, rintracciabili tutt'oggi nel territorio fiorentino, offrono la possibilità al pubblico di conoscere e di interagire con chi detiene la capacità dell'arte manuale e quindi di una tradizione frutto di una ricca e complessa stratificazione storica. Tali esperienze ritrovano nell'era della globalizzazione dei mercati, una nuova attenzione ed una nuova capacità attrattiva con un forte valore strategico per l'intero indotto manifatturiero del territorio, un processo che segna un nuovo tipo di innovazione.

Scuole

✓ **Istituto Statale d'Arte**
Piazzale di Porta Romana 9
50125 Firenze
Tel. 055. 220521/ 2336408
www.isa.firenze.it
istitutodarte@isa.firenze.it
Corsi 3/5 anni in moda e costume, oreficeria, tessuto.

✓ **Polimoda**
Via Pisana 77
50143 Firenze
Tel. (+39) 055 739961
Fax (+39) 055 700287
www.polimoda.com
info@polimoda.com
Corsi biennali e triennali: design di moda, modellistica abbigliamento, design calzatura e accessori, marketing strategico operativo moda, foundation in design di moda, tecniche del design. Master: fashion design, fashion marketing, fashion merchandising.



Marketing management for fashion buying, fashion marketing communication e organizzazione eventi, marketing management for fashion, luxury management, creative management.

✓ **Scuola di taglio De Lazzeri**
Via Fra' J. Passavanti 51
50133 Firenze
Tel. 055. 581214
Corsi semestrali: sartoria femminile, modelli per costumi.

✓ **Scuola Moda Firenze Sartoria Noi Due**
Via Monticelli 11r
50143 Firenze
Tel. 055.705197
Fax 055.705197
Sartorianoidue@firenze.net
Corsi di taglio, cucito e confezione, stilisti di moda, sartoria, figurinisti.

MODA E ARTIGIANATO A FIRENZE

di Silvano Gori, Assessore Attività Produttive e Sistema Moda del Comune di Firenze.

La moda a Firenze tra Arte e Artigianato è il titolo di una pubblicazione realizzata dal mio Assessorato di cui mi sono fatto promotore, con l'obiettivo di offrire un panorama dettagliato di quel *Made in Florence* frutto di una fusione unica tra artigiano, cultura, tradizione e modernità, riscontrabili in realtà produttive d'eccellenza nel campo della moda e degli accessori che si trovano in controtendenza con la produzione industriale dei grandi numeri, realizzando il *su misura*, il manufatto di pregio.

Un altro progetto al quale sto lavorando è quello della creazione di piccoli *atelier* che nascono dalla collabora-

zione fra giovani stilisti ad esempio dell'Istituto Polimoda, sarti e giovani artigiani per realizzare insieme prodotti in serie limitata per creare un circuito di proposte di moda che siano complemento dei grandi marchi e che abbiano un'anima propria.

Nel connubio tra i due marchi e pilastri fondamentali della produzione artigianale, l' "*hand made*" e il "*made in*" è racchiusa quella che io definirei la "ricetta" per il futuro, dal momento che rappresentano un valore aggiunto fondamentale per ogni manufatto artigianale e perché legano direttamente il territorio con le sue realtà produttive artigianali.

Valentino a Roma

Lo scorso luglio è stato presentato nel Museo dell'Ara Pacis della capitale lo spettacolare allestimento di 360 abiti di Valentino e rari materiali d'archivio. Dopo una lunga assenza il couturier, maestro dello stile, del *made in Italy* e dell'eleganza torna a Roma per

festeggiare i suoi 45 anni di attività e annuncia la notizia della prossima nascita del Museo Valentino, che secondo lo stilista diverrà "il luogo in cui insegnare ai giovani disegnatori a fare la moda, anche attraverso documenti d'epoca e filmati, affinché possano essere informati sull'evoluzione dello stile".



- 8 LUGLIO -
- 28 OTTOBRE 2007
- Orario: Mart.- dom. dalle
- 9.00 alle 19.00.
- MUSEO DELL'ARA PACIS
- Tel. 06.82059127
- info@arapacis.i

AL VIA LA FORMAZIONE SULLA SARTORIA SU MISURA

Ombretta Maffei, responsabile del settore Sartoria Nazionale Federmoda CNA riferisce di una carenza di profili professionali legati alla sartoria: "Più in generale - osserva l'esperta - mi riferisco ad attività manuali riconducibili al comparto manifatturiero del Lusso, in tutte le sue diramazioni: sartoria, pelletteria, abbigliamento, calzaturiero ecc. Il settore necessita di figure altamente specializzate per essere sempre più competitivo, ed è per questo che le due Associazioni di Categoria CNA Federmoda e Confartigianato Moda hanno chiesto alla Provincia di Firenze, di finanziare un corso per la sartoria su misura".

I giovani stanno dimostrando un vero interesse per il corso di formazione che avrà luogo a novembre nella prestigiosa sede dell'Alta Scuola per la pelletteria italiana a San Colombano, che è in fase di trasferimento a fianco di I-Place in via del Piscetto a Scandicci. La formazione sarà garantita da docenti professionisti ed il corso ospitato in un'aula allestita come una vera e propria sartoria. La compagine sociale della Scuola è rappresentata dal Comune di Scandicci, dal Comune di Pontassieve, dalla CNA Firenze e Confartigianato Firenze, dal Consorzio Cento per Cento italiano, Gucci, Polimoda, e dall'Associazione Industriali di Firenze.

Per informazioni e iscrizioni:

"Associazione San Colombano" tel. 055.756039.

(MPL)

Osservatorio dei MESTIERI d'ARTE

Supplemento a *I Fatti* - Anno 12 - N. 41 - Settembre 2007
Spedizione in abb. post. comma 27 Art. 2 Legge 662 -
Registrato al Tribunale di Firenze al n° 4522 del 23/11/1995

Direttore Editoriale: Francesco Adorno

Condirettore: Ugo Bargagli Stoffi

Direttore Responsabile: Leonardo Torrini

Comitato Scientifico: M. Antonini, U. Bargagli Stoffi, C. Guiducci Bonanni, M.P. Lebole, L. Frati Gucci, G. Maracchi, R. Lunardi, E. Nardinocchi, O. Rucellai

Con la partecipazione di: Amici dei Musei Fiorentini, Archivio Storico Comune di Empoli, Artex, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, Centro Signa Arti e Mestieri, Confartigianato Imprese Firenze, CNA Firenze, Fondazione Capucci, Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico, Fondazione Horne, Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, Istituto Statale d'Arte di Firenze, Laboratorio di Restauro Opificio delle Pietre Dure, Media Firenze, Museo degli Argenti, Museo della Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Museo di Santa Maria della Scala di Siena, Pirene Comunicazione, Rosso Tiziano Comunicazione, Università di Firenze.

Redazione: Maria Pilar Lebole

Grafica e organizzazione redazionale: Stefano Grisietti/Bertram

Stampa: Stabilimento Poligrafico Fiorentino, Calenzano